

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Laurea
in EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA
PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027

ART. 1 Premessa

Denominazione del	EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)
Denominazione del corso in inglese	PROFESSIONAL EDUCATION
Classe	L/SNT2 Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione
Facoltà di	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Medicina Traslazionale
Altri Dipartimenti	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di	
Data DR di	29/08/2022
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	23/12/2021
Data parere nucleo	18/11/2021

Data parere Comitato reg. Coordinamento	07/01/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	18/06/2021
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	ALESSANDRIA (AL)
Sedi didattiche	ALESSANDRIA (AL)
Indirizzo internet	https://scuolamed.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/corso-di-laurea-educazione-professionale
Ulteriori	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio in Educazione Professionale è abilitante alla professione sanitaria di Educatore Professionale cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 8 ottobre 1998 n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni. La sede del corso è Alessandria.

L'educatore professionale riveste una funzione chiave in numerosi interventi di tipo educativo e riabilitativo all'interno dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari riabilitativi e socioeducativi.

Il corso è articolato in semestri, con un percorso teorico (moduli di base e caratterizzanti) e tirocinio. La didattica frontale occupa circa la metà dei crediti formativi totali, mentre la restante quota è assegnata a tirocini professionalizzanti, a seminari, a laboratori professionali. Le sedi di tirocinio sono a Novara, Alessandria ed in altre sedi regionali ed extra regionali per fornire esperienze professionalizzanti variegate. La sede del corso è Alessandria. La durata del corso di laurea in educazione professionale è di 3 anni e le attività didattiche sono articolate in 180 CFU complessivi di cui 60 di tirocinio. Dopo la laurea vi è la possibilità di accedere ai master di I livello e/o al corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie. Gli ambiti in cui l'educatore professionale opera generalmente sono i servizi socio-sanitari e socio-educativi rivolti a persone in difficoltà: minori, famiglie, persone con problemi di dipendenza, disabili, persone con problemi alcol-correlati, carcerati, persone con problemi di salute mentale, anziani.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

Il presente Regolamento didattico del Corso di Studio in Educazione Professionale (di seguito "Corso di Studio") definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del "Corso di Studio", ai

sensi di quanto previsto dall'art. 12 del dal D.M. n. 270/2004.

L'ordinamento didattico e l'organizzazione del "Corso di Studio" sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli "Insegnamenti" con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i "Crediti formativi Universitari" (CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- f) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- j) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- k) gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- l) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- m) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- n) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio;
- o) i docenti del Corso di Studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle Classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- p) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio;
- q) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti, qualora ne siano obsoleti, i contenuti culturali e professionali.

Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Sono organi del Corso di Studio in Educazione Professionale: il Presidente e il Consiglio di Corso di Studio.

Il "Corso di Studio" è gestito dal Consiglio di Corso di Studio in Educazione Professionale (d'ora in avanti "Consiglio").

Fanno parte del "Consiglio":

- a) i professori di ruolo che afferiscono al "Corso di Studio", in quanto titolari di compiti didattici ufficiali;
- b) i ricercatori che svolgono, a seguito di delibera del "Consiglio", attività didattica nel "Corso di Studio";
- c) quanti ricoprono, per contratto, corsi di insegnamento nel "Corso di Studio";
- d) il personale afferente al Servizio Sanitario Nazionale, individuato secondo il Protocollo d'Intesa Regione Piemonte–Università;
- e) i rappresentanti degli studenti iscritti nel "Corso di Studio", nel numero previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Il "Consiglio" è presieduto dal Presidente. Questi è eletto dai membri del "Consiglio", secondo le modalità previste dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, tra i professori di ruolo e resta in carica per quattro anni accademici.

Il Presidente coordina le attività del "Corso di Studio", convoca e presiede il "Consiglio" e la

“Commissione”, rappresenta il “Corso di Studio” nei consessi accademici ed all’esterno, nel rispetto della delibera del “Consiglio”.

Il Presidente è investito delle seguenti funzioni:

- a) prepara e sottopone al “Consiglio” le pratiche relative alle competenze proprie dell’Assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
- b) cura l’attuazione delle deliberazioni del “Consiglio”;
- c) garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del “Corso di Studio” concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;
- d) vigila sull’osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica e delle delibere del “Consiglio” da parte, sia del Corpo docente, che degli studenti;
- e) su mandato del “Consiglio” pubblica: il calendario accademico; le variazioni del curriculum rispetto al precedente Anno Accademico; i programmi d’insegnamento e i programmi d’esame degli “Insegnamenti” con i relativi crediti; l’elenco delle attività didattiche elettive approvate; l’attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti; gli orari di tutte le attività didattiche e le loro sedi; le date degli appelli d’esame e ogni altra informazione sulla didattica, utile agli studenti e ai docenti; le modalità di espletazione dell’esame finale.
- f) cura la trasmissione di tutti gli atti al Consiglio di Dipartimento, cui il Corso di Studio afferisce, per i controlli e i provvedimenti di sua competenza.

Il Presidente può nominare un Vice Presidente, scelto tra i docenti di ruolo. Egli coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti, in caso di impedimento. Il Vicepresidente resta in carica per il mandato del Presidente.

Il Presidente, altresì, designa un Segretario, che ha il compito di redigere il Verbale delle sedute.

Le funzioni svolte dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto, certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la didattica.

Il “Consiglio” è convocato dal Presidente, di norma, almeno tre volte l’anno, o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.

Il Presidente convoca il “Consiglio”, per posta elettronica, almeno cinque giorni prima della data stabilita per l’adunanza. In caso di convocazione eccezionale ed urgente, la stessa dovrà pervenire, per posta elettronica, almeno 48 ore prima della seduta e con pubblicazione su sito web.

La convocazione deve indicare data, ora e sede dell’Assemblea, nonché l’Ordine del Giorno; eventuali documenti esplicativi potranno essere inviati dopo la convocazione, accertandosi comunque che pervengano prima della riunione.

La partecipazione alle sedute è dovere d’ufficio. I partecipanti alle sedute del “Consiglio” attestano la propria presenza con la firma sugli elenchi appositamente predisposti. Nel corso della seduta, ma al di fuori delle votazioni, può essere chiesto da qualunque membro del “Consiglio” la verifica del numero legale.

Possono prendere parte alle sedute, senza diritto di voto, persone invitate dal Presidente ed accettate dal “Consiglio”.

Il funzionamento del “Consiglio” è conforme a quanto disposto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo a cui si fa riferimento per quanto non disposto nel presente Regolamento didattico.

Il “Consiglio” delibera in merito a:

- a) Programmazione didattica. In applicazione dell’Ordinamento Didattico, il “Consiglio”, eventualmente avvalendosi di appositi gruppi di studio, stabilisce contenuto, obiettivi, denominazione e numero dei Corsi di Insegnamento e dei settori disciplinari che ad essi concorrono. Eventuali proposte di modifica devono essere presentate al “Presidente” entro il 31 gennaio e deliberate dal “Consiglio”, entro il mese di febbraio.
- b) Programmi didattici. Il “Consiglio” definisce gli obiettivi generali dell’attività didattica secondo le norme più oltre riportate. Suggerisce altresì, anche su proposta della “Commissione”, eventuali modifiche a detti programmi.
- c) Attribuzione dei Crediti Formativi Universitari. Il “Consiglio”, attribuisce ai singoli Corsi di Insegnamento i crediti appartenenti alle aree didattico-formative, da cui i detti Corsi derivano. Nell’ambito dei singoli Corsi di Insegnamento attribuisce, sentiti i Docenti titolari, i crediti alle diverse discipline.

d) **Calendario didattico.** Anche su proposta della “Commissione”, stabilisce il Calendario didattico, definendo: le date di inizio e conclusione dei semestri; i periodi di interruzione delle attività didattiche ufficialmente svolte (formali e interattive, compresi i tirocini professionalizzanti); i tempi giornalieri per anno di corso e per semestre che gli studenti debbono dedicare alla frequenza alle attività didattiche e i tempi da riservare allo studio autonomo; le date di inizio e di conclusione delle sessioni d’esame.

e) **Piano degli studi.** Il “Consiglio” raccoglie, valuta e approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli Docenti o dal Coordinatore della didattica professionale, attribuendo altresì il rispettivo valore in crediti; organizza la scelta delle attività didattiche elettive da parte degli studenti. Il “Consiglio” esamina le richieste di convalida di esami e frequenze, relativi a corsi sostenuti nell’ambito di altri Corsi di Laurea, e delibera in merito.

f) **Compiti didattici.** Il “Consiglio” definisce i tempi di impegno didattico dei Docenti in relazione ai compiti didattici a ciascuno affidati ed alle metodologie didattiche utilizzate nell’espletamento dei differenti compiti. Nel rispetto delle competenze individuali, attribuisce ai singoli Docenti, compiti didattici individuali, comprendenti attività didattiche obbligatorie afferenti ad uno o più “Corsi di Insegnamento”, eventualmente anche sotto forma di moduli didattici ed attività didattiche opzionali, in relazione agli obiettivi ed ai programmi didattici previamente approvati. La composizione delle relative commissioni d’esame, secondo le norme previste del Regolamento Didattico d’Ateneo, verrà proposta dal “Consiglio” agli organi accademici previsti dal Regolamento stesso per la nomina all’inizio di ogni anno accademico.

g) **Nomina una Commissione paritetica docenti studenti per il monitoraggio di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti ai sensi della normativa vigente.**

Il “Consiglio” inoltre:

a) fornisce i pareri di propria competenza al Consiglio di Dipartimento cui il Corso afferisce o ad altri organi dell’Ateneo;

b) recepisce ed utilizza le valutazioni sulla efficienza didattica espresse dalla “Commissione”;

c) nomina, di norma entro il 31 luglio di ogni anno, i Coordinatori dei Corsi di Insegnamento per il successivo Anno Accademico;

d) delibera la composizione delle Commissioni di profitto, all’inizio di ogni anno accademico, con ratifica da parte del competente Organo accademico previsto dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo;

e) propone, per la delibera agli organi accademici, la composizione delle commissioni di esame finale secondo quanto disposto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009;

f) definisce le iniziative di orientamento degli studenti e delibera l’attività di tutorato per il successivo Anno Accademico;

g) su proposta del Presidente, nomina il/i Coordinatore/i della didattica professionale, i tutor della didattica professionale, i tutor di tirocinio;

h) durante l’Anno Accademico il “Consiglio” esplica anche le seguenti altre incombenze:

- solo nei casi nei quali manchino specifiche norme regolamentari, prestabilite e applicabili d’ufficio dalle Segreterie studenti, delibera sulle pratiche degli studenti e sul progresso di questi nell’iter curriculare;

- esprime pareri sull’equipollenza e quindi sul riconoscimento dei titoli di studio (risultati di esami e diplomi) conseguiti all’estero;

- delibera ed esprime pareri su tutte le materie previste dallo Statuto e dal Regolamento di Dipartimento o per le quali sia delegato da organi accademici superiori.

Ai fini della programmazione didattica, il “Consiglio”:

a) definisce la propria finalità formativa, secondo gli obiettivi generali, descritti dal profilo professionale del Laureato in Educazione Professionale, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare, nel modo più efficace, le proprie risorse didattiche e scientifiche;

b) approva il curriculum degli studi, coerente con le proprie finalità, gli obiettivi formativi specifici ed essenziali (“core curriculum”), derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe;

c) ratifica – nel rispetto delle competenze individuali – l’attribuzione ai singoli Docenti, dei compiti didattici, necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del “core curriculum”, fermo restando che, l’attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti, non identifica titolarità di corsi d’insegnamento.

Ai fini della gestione del corso, il “Consiglio” può avvalersi di una Commissione Tecnica di programmazione didattico-pedagogica detta Commissione (“Commissione”). La “Commissione” è presieduta dal Presidente del “Consiglio” o da un suo delegato ed è costituita da due Docenti di ruolo, da uno o più Coordinatori della Didattica professionale e da tre studenti, uno per ogni anno di corso, con adeguamento annuale della componente studentesca.

La “Commissione” resta in carica per quattro anni accademici, corrispondenti a quelli del Presidente. La mancata partecipazione agli incontri della “Commissione”, per tre volte consecutive, senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica dalla “Commissione”. La “Commissione”, consultati i Coordinatori dei Corsi, i Coordinatori della Didattica Professionale ed i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del “Consiglio”, o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- a) identifica gli obiettivi formativi del “core curriculum” ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all’impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- b) aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del “Consiglio”;
- c) propone, con il consenso degli interessati, gli affidamenti delle discipline ai Professori, Ricercatori e docenti del SSN, tenendo conto delle necessità didattiche espresse dal “Consiglio”, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
- d) nel caso in cui sia previsto un bando per l’attribuzione di docenze, riveste il compito di commissione di valutazione dei candidati, secondo i criteri stabiliti dal “Consiglio” ed approvati da altri organi accademici superiori, se necessario. Per questa finalità nella “Commissione” non è prevista la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei Coordinatori della didattica professionale;
- e) propone al “Consiglio” l’assegnazione dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Insegnamento;
- f) individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattici-formativi;
- g) organizza l’offerta di attività didattiche a scelta dello studente (ADO) e ne propone al “Consiglio” l’attivazione.
- h) La “Commissione” potrà altresì, su mandato del “Consiglio”, svolgere compiti di valutazione didattica, come successivamente specificato negli articoli 22, 26, 32, 33, 34 e 35.

La “Commissione” inoltre:

- a) discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell’apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- b) promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;

Le funzioni svolte dai componenti della “Commissione” sono riconosciute come compiti istituzionali e, pertanto, certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti alla didattica.

Il “Consiglio” può nominare una Commissione disciplinare allo scopo di dirimere le questioni relative ai comportamenti degli studenti, composta da 2 docenti universitari, di cui uno è il Presidente del Corso di Studio, e da uno o più Coordinatori. La Commissione resta in carica 4 anni accademici, corrispondenti a quelli del presidente.

Incarichi

Per la sua funzionalità, il Corso di Studio in Educazione Professionale, assegna i seguenti incarichi istituzionali: Coordinatore della Didattica professionale, Coordinatori degli Insegnamenti, Tutor della didattica professionale, tutor di tirocinio.

Coordinatore della Didattica professionale

L’attività formativa pratica e di tirocinio clinico deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati ed assegnati ed è coordinata da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Magistrale della rispettiva classe e di comprovata esperienza didattica e qualificazione professionale e formativa nel campo specifico. Il Coordinatore della Didattica professionale può essere dipendente dell’Università, in convenzione con il SSN, oppure

dipendente di Strutture Sanitarie Accreditate con cui il "Corso di Studio" ha stipulato una convenzione. L'incarico deve essere espletato a tempo pieno.

Nel caso non fosse disponibile una figura con i requisiti di cui sopra, il ruolo potrà essere ricoperto da un docente universitario appartenente allo specifico o ad un affine ruolo professionale. Il Coordinatore della Didattica professionale è nominato dal "Consiglio", su proposta del Presidente, sulla base della valutazione di specifico curriculum che, esprima la dovuta esperienza professionale e nell'ambito della formazione, rimane in carica per un triennio e può essere rinominato.

Il Coordinatore della Didattica professionale è responsabile dei corsi teorico-pratici, delle attività di tirocinio e della loro interazione con gli altri "Insegnamenti". Organizza le attività complementari, assegna agli studenti i tutori-professionali, supervisionandone le attività. Regola l'accesso degli studenti alle strutture, sedi degli insegnamenti teorico-pratici e di tirocinio. Concorre all'identificazione dei servizi, sedi di attività teorico-pratiche e di tirocinio. Mantiene uno stretto contatto con i docenti di tutti i settori, in particolare con quelli incaricati dell'insegnamento delle materie teorico-pratiche, concorrendo all'identificazione della quota teorico-pratica della didattica, nel rispetto degli obiettivi definiti dal "Consiglio".

Coordinatori dei Corsi di Insegnamento

Sono docenti del Corso di Studio, designati dal "Consiglio", su proposta del Presidente, con il ruolo di:

- armonizzare il calendario delle lezioni tenendo conto dei periodi di tirocinio, in stretto accordo con il Coordinatore;
- seguire il percorso formativo degli Studenti, mantenendo uno stretto contatto con i docenti di tutte le discipline;
- adoperarsi per integrare i programmi dei corsi di Insegnamento che coordinano.

I Coordinatori degli Insegnamenti sono responsabili delle commissioni d'esame e relazionano al "Consiglio" sull'efficacia didattica dei corsi che coordinano.

Tutor della didattica professionale (ex tutor pedagogico)

Sono professionisti appartenenti allo specifico profilo professionale, assegnati alla sede formativa, con competenze avanzate, sia in ambito pedagogico che, nello specifico ambito professionale. Vengono assegnati, in rapporto al numero degli Studenti. Collaborano con il Coordinatore della didattica professionale all'organizzazione e gestione dei tirocini, nella progettazione e conduzione dei laboratori di formazione professionale e creano le condizioni per la realizzazione di apprendimento attraverso sessioni tutoriali. Si occupano dell'apprendimento degli studenti in difficoltà, facilitano i processi di valutazione in tirocinio e tengono i rapporti con i tutor di tirocinio.

Tutor di tirocinio

Sono professionisti dello specifico profilo professionale individuati all'interno del servizio sede di tirocinio. Assumono un ruolo di coordinamento dei tirocinanti in quel servizio, si interfacciano con la sede formativa, aiutano gli studenti a raggiungere gli obiettivi definiti nel piano di tirocinio. Offrono supporto al personale professionale che affianca lo studente durante il percorso formativo.

Il "Corso di Studio" è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Ordinamento didattico, approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettoriale;
- Regolamento didattico, approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;
- Piano di Studi proposto dal "Consiglio" ed approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento a cui il Corso di Studio afferisce.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso triennale di studi L-SNT2 è volto a formare la figura dell'educatore sanitario cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 8 ottobre 1998 n. 520. Il decreto interministeriale del 2 aprile 2001 istituisce, all'interno della classe delle professioni della riabilitazione, uno specifico percorso formativo per l'ambito della professione sanitaria dell'educazione professionale, che copre un'ampia serie di prerogative.

La specifica figura professionale – della quale la Regione Piemonte lamenta e documenta in ambito di Commissione Paritetica Regione/Atenei una significativa carenza sul territorio di riferimento (unico corso ad oggi presente presso Università di Torino) e ne richiede ulteriore formazione – riveste una funzione chiave in numerosi interventi di tipo educativo e riabilitativo. La caratterizzazione della figura professionale è infatti articolata tra queste due principali azioni di intervento, attraverso l'inserimento del professionista all'interno di équipes multidisciplinari. L'obiettivo di tale azione è sempre la qualità della vita quotidiana del soggetto trattato:

- a) in un'ottica educativa, con riguardo al soggetto minore o, comunque in fase evolutiva/adolescenziale, che necessita di supporto per l'acquisizione di strumenti che consentano di raggiungere un adeguato livello di qualità della vita;
- b) in un'ottica rieducativa, con riguardo al paziente che, per ragioni traumatiche o degenerative, debba acquisire strumenti che restituiscano qualità della vita a seguito di episodi avversi (per es. il soggetto in età geriatrica).

Inserimento e reinserimento del soggetto nel contesto familiare/sociale/professionale sono gli obiettivi principali del percorso formativo dell'educatore professionale sanitario e, dunque, della sua azione come professionista, componente di équipes miste, che deve sviluppare nel corso degli studi le seguenti competenze:

- competenze relazionali (gestione consapevole dei processi evolutivi basati sull'interazione e sul riconoscimento reciproco degli individui);
- competenze educative (capacità di trasmissione di abilità, generali e specifiche, proprie dell'individuo);
- competenze metodologiche e di programmazione-organizzazione, per la progettazione di interventi specifici e programmi mirati sui pazienti (anche con riguardo alle capacità di coordinamento con enti e autorità pubbliche, con individuazioni delle autorità competenti per eventuali interventi, anche giurisdizionali);
- competenze in ambito sanitario e di promozione della salute (risposta ai bisogni di cura e assistenziali di base; predisposizione di progetti di intervento per la tutela della salute);
- competenze di azione socio-territoriale (interventi di promozione del benessere collettivo).

Nella cornice delineata dalla declaratoria ministeriale e qui sopra precisata, il nuovo Corso di Studio triennale intende unire il piano didattico-formativo con quello della ricerca, che impegna i Dipartimenti coinvolti.

Il DIMET, infatti, è Dipartimento di eccellenza per lo studio dell'invecchiamento (aging). In tale ambito, il Dipartimento ha sviluppato l'Aging Project, un piano di approfondimento delle tematiche legate all'invecchiamento a 360°, fortemente radicato sia nella tradizione di ricerca empirica già da tempo sviluppata, sia nella diffusione e divulgazione dei risultati, a favore della collettività, attraverso iniziative di terza missione.

Il DIGSPES ha una tradizione di ricerca e di didattica nell'ambito sociologico, da tempo specializzato anche nello studio:

- a) dei rapporti tra individui e istituzioni e pratiche sanitarie;
- b) dei rapporti intergenerazionali nel contesto dell'invecchiamento progressivo della popolazione italiana. Tali profili si innestano direttamente su altra specifica connotazione del Dipartimento, ovvero quella giuridica, che sarà sfruttata per preparare i professionisti ad un adeguato e consapevole rapporto con le autorità pubbliche e, in particolare, quelle giurisdizionali. È infatti essenziale che gli operatori siano in grado di individuare situazioni che richiedono il coinvolgimento delle autorità pubbliche per la tutela efficace del paziente, avendo le competenze per rivolgersi con sicurezza agli uffici che hanno le specifiche attribuzioni di intervento.

Sulla base di queste specifiche competenze, la nuova laurea triennale L/SNT2 si propone di declinare il percorso formativo degli studenti con specifica attenzione da una parte alle conseguenze dell'invecchiamento e alle necessità ingenerate da tale fenomeno e dall'altra a individuare bisogni, spazi educativi e riabilitativi del minore con problematiche psicologiche e/o sociali e/o di relazione. Ferma la completezza dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi declinati dalla tabella ministeriale, l'educatore professionale sanitario UPO vanterà una preparazione specifica nel settore dell'intervento riabilitativo del paziente in età sia pediatrica, sia geriatrica: sostegno nella capacità di ridefinizione degli obiettivi qualitativi di vita alla effettiva condizione psicofisica; progetti di accettazione e adeguamento alle mutate

EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)
condizioni di indipendenza; interventi riabilitativi a seguito di episodi avversi o insorgenza di patologie croniche sono gli ambiti principali dell'apporto professionale che l'educatore offrirà a favore del soggetto direttamente interessato e dei suoi familiari o conviventi.

Nel primo anno saranno acquisite competenze riguardanti l'ambito statistico, delle scienze umane, biologico e clinico, psicologico e infermieristico. Nel secondo anno saranno introdotte competenze relative alle scienze giuridiche e motorie. Saranno approfondite le competenze relative alle scienze umane, all'ambito biologico clinico e infermieristico nel corso del secondo e del terzo anno. In tutti e tre gli anni si svolgeranno inoltre le attività di tirocinio pratico per applicare operativamente le competenze apprese.

ART. 6 Sbocchi Professionali

Educatore professionale - (3.2.1.2.7)

6.1 Funzioni

L'Educatore Professionale si occupa della progettazione e realizzazione di interventi educativi finalizzati allo sviluppo globale della persona e all'integrazione sociale di soggetti in condizioni di disagio: handicaps psicofisici, difficoltà relazionali, situazioni familiari problematiche. Il titolo ha valore abilitante all'esercizio della professione in base alla vigente normativa in materia. Si occupa dell'inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

6.2 Competenze

Le competenze sono di natura culturale (conoscenze relative all'ambito delle scienze umane, giuridico, biologico e clinico, infermieristico, psico-pedagogico) ed inoltre sono necessarie competenze di natura comunicativo-relazionale.

6.3 Sbocco

La laurea in Educazione professionale abilita ad esercitare in strutture pubbliche e private, anche in regime di libera professione. Gli ambiti in cui l'educatore professionale opera generalmente sono i servizi per minori, tossicodipendenti, malati

ART.6 Sbocchi Professionali

psichiatrici, disabili, anziani, e per l'emarginazione grave. I laureati in Educazione professionale sono operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione che svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale.

Educatore professionale

6.4 Funzioni

L'Educatore Professionale si occupa della progettazione e realizzazione di interventi educativi finalizzati allo sviluppo globale della persona e all'integrazione sociale di soggetti in condizioni di disagio: handicaps psicofisici, difficoltà relazionali, situazioni familiari problematiche. Il titolo ha valore abilitante all'esercizio della professione in base alla vigente normativa in materia. Si occupa dell'inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

6.5 Competenze

Le competenze sono di natura culturale (conoscenze relative all'ambito delle scienze umane, giuridico, biologico e clinico, infermieristico, psico-pedagogico) ed inoltre sono

necessarie competenze di natura comunicativo-relazionale.

6.6 Sbocco

La laurea in Educazione professionale abilita ad esercitare in strutture pubbliche e private, anche in regime di libera professione. Gli ambiti in cui l'educatore professionale opera generalmente sono i servizi per minori, tossicodipendenti, malati psichiatrici, disabili, anziani, e per l'emarginazione grave. I laureati in Educazione professionale sono operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione che svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale.

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.2.1	Tecnici della salute	3.2.1.2	Professioni sanitarie riabilitative	3.2.1.2.7	Educatori professionali

ART. 7 Ambito occupazionale

I laureati in Educazione professionale svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semi-residenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

I Laureati potranno accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, Laurea Magistrale della classe LM/SNT2 di appartenenza.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. L'ammissione al corso di laurea è subordinata al superamento di tale esame che si terrà anche nel caso in cui il numero dei candidati sia inferiore al numero di posti disponibili.

I prerequisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità di relazione con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi.

Agli studenti che, pur avendo superato la prova, non raggiungono i valori minimi di 10 punti nei quesiti di Biologia, 7 punti in chimica e 4 punti in matematica e fisica sarà attribuito un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso. Gli studenti con OFA dovranno effettuare un percorso di recupero in modalità e-learning, in modo da completare la loro preparazione iniziale. Gli OFA si intendono soddisfatti una volta superata la prova finale di verifica relativa alle tre discipline.

L'iscrizione al secondo anno di corso in posizione 'Regolare' è vincolata all'assolvimento degli OFA entro il 30 settembre dell'anno solare successivo a quello di immatricolazione.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il Corso è a programmazione nazionale ed è definito ai sensi della Legge n. 264/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il numero di studenti ammessi al "Corso di Studio" viene annualmente definito, in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa vigente, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo.

Il termine ultimo per l'iscrizione al I anno del "Corso di Studio" è deliberato annualmente dalla Struttura accademica competente, e comunque non oltre il termine fissato dal Senato Accademico per i Corsi di Studio ad accesso libero. La copertura dei posti riservati a studenti provenienti da Paesi non appartenenti all'UE, può essere procrastinata, sino a data stabilita dal Ministero dell'Università e Ricerca.

ART. 10 Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Studio i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di studio in Educazione Professionale, è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica e della matematica e fisica. Agli studenti che sono stati ammessi al Corso di Studio, ma che non hanno raggiunto, rispettivamente, 10 punti nei quesiti relativi alla biologia, 7 punti in quelli relativi alla chimica e 4 punti in quelli relativi alla matematica e fisica saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Gli obblighi formativi si ritengono assolti con il superamento di un apposito test di verifica. Il superamento di questa verifica con idoneità consentirà allo studente di sostenere l'esame di profitto dell'insegnamento entro cui tali discipline sono comprese.

A decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione delle studentesse e degli studenti a due Corsi di Studio. Le studentesse e gli studenti che desiderino avvalersi di questa possibilità possono rivolgersi alla Segreteria Studenti di competenza per maggiori indicazioni in merito.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il "Credito Formativo Universitario" (CFU).

Il "Corso di Studio" prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative svolte e finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali. Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore ripartite in:

- ore di lezione frontale (di norma 8-12 ore);
- ore di attività didattica integrativa svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori;
- ore di seminario;
- ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- ore di studio autonomo, necessarie, per completare la sua formazione.

Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente, con guida del docente su piccoli gruppi.

I crediti corrispondenti a ciascun "Insegnamento" sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame, orale o scritto, corrispondente all'intero "Insegnamento". I CFU relativi ai corsi di tirocinio e alle altre attività formative saranno acquisiti attraverso esami annuali dell'attività pratica e valutazioni in itinere. La valutazione sarà espressa in trentesimi.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Ai sensi del DM 931 del 04/07/2024, il numero massimo di crediti riconoscibili per altre attività formative è pari a 48. La valutazione della riconoscibilità del numero di crediti è demandata al Consiglio di Corso di Studio.

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

Agli studenti ammessi al Corso di Studio in Educazione Professionale con punteggi parziali saranno assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di Corso.

Per il Corso di Studio in Educazione Professionale, vi è l'obbligo di frequenza di lezioni aggiuntive per gli studenti che non hanno raggiunto 10 punti in Biologia, 7 punti in Chimica e 4 punti in Matematica e Fisica.

Per l'assolvimento degli OFA sopra indicati, gli studenti dovranno, dopo aver attivato il proprio account istituzionale di posta elettronica, collegarsi alla piattaforma DIR per seguire le lezioni presenti e sostenere una prova di verifica.

La prova di verifica di una singola disciplina appare automaticamente quando tutte le videolezioni di quella disciplina sono state visualizzate. La prova di verifica consiste in un questionario online di 10 domande. Il conseguimento o meno dell'idoneità (almeno 6 risposte corrette su 10) viene comunicato al termine del questionario. Una volta conseguita l'idoneità lo studente idoneo deve comunque effettuare nella bacheca esami online l'iscrizione all'appello OFA più vicino, così da permettere la verbalizzazione. Le videolezioni, la prova di verifica, l'idoneità e la verbalizzazione finale sono distinte per ciascuna delle tre discipline di Biologia, Chimica e Matematica e Fisica.

Gli OFA saranno caricati individualmente nel libretto dello studente a cui è assegnato l'obbligo formativo.

ART. 14 Piano degli studi

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del "Corso di Studio" con particolare riguardo, alla distribuzione degli insegnamenti, in ciascuno dei tre anni.

Il Piano degli studi viene approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito il "Consiglio", entro i termini stabiliti.

Il piano di studi annuale è pubblicato sul sito web (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/professioni-sanitarie/>).

Percorso di Studio: GENERICO (A001)

CFU totali: 180, di cui 180 derivanti da AF obbligatorie e 0 da AF a scelta

1° Anno (anno Accademico 2026/2027)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
EPT-ENGLISH PLACEMENT TEST (MS2535)	0	L/SNT2	D	A scelta dello studente	NN	Si

EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)

Laboratorio di informatica (MS2086)	3	L/SNT2	F	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	INFO-01/A	Si
Lingua Inglese (MS2085)	3	L/SNT2	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	ANGL-01/C	Si
Metodologia e tecnica educativa 1 (MS2611)	5	L/SNT2	B	Scienze dell'educazione professionale sanitaria		Si
Modulo: Osservazione educativa (MS2612) MEDS-26/C 2 MEDS-26/C						
Modulo: Progettazione educativa 1 (MS2613) MEDS-26/C 3 MEDS-26/C						
OBBLIGO FORMATIVO AGGIUNTIVO - BIOLOGIA (MS0828)	0	L/SNT2	D	A scelta dello studente	NN	Si
OBBLIGO FORMATIVO AGGIUNTIVO - CHIMICA (MS0829)	0	L/SNT2	D	A scelta dello studente	NN	Si
OBBLIGO FORMATIVO AGGIUNTIVO - MATEMATICA E FISICA (MS0827)	0	L/SNT2	D	A scelta dello studente	NN	Si
Psicopedagogia (MS2610)	6	L/SNT2	A, B	Scienze biomediche, Scienze dell'educazione professionale sanitaria		Si
Modulo: Pedagogia generale e sociale (MS2091) PAED-01/A 3 PAED-01/A						
Modulo: Psicologia generale (MS2079) PSIC-01/A 3 PSIC-01/A						
Scienze Biologiche e Cliniche 1 (MS2609)	6	L/SNT2	A	Scienze biomediche		Si

EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)

Modulo: Fisiologia (MS2074) BIOS- 2 06/A							BIOS-06/A
Modulo: Biologia (MS2075) BIOS- 2 10/A							BIOS-10/A
Modulo: Anatomia umana (MS2076) 2 BIOS-12/A							BIOS-12/A
Scienze Biologiche e Cliniche 2 (MS2614)	11	L/SNT2	A, B	Scienze biomediche, Primo soccorso, Scienze interdisciplinari e cliniche			Si
Modulo: Primo soccorso (MS2615) 1 MEDS-05/A							MEDS-05/A
Modulo: Endocrinologia (MS2095) 2 MEDS-08/A							MEDS-08/A
Modulo: Genetica (MS2105) MEDS- 2 01/A							MEDS-01/A
Modulo: Medicina Interna (MS2077) 3 MEDS-05/A							MEDS-05/A
Modulo: Farmacologia (MS2093) 3 BIOS-11/A							BIOS-11/A
Scienze Infermieristiche (MS2083)	4	L/SNT2	A	Primo soccorso	MEDS-24/C		Si
Scienze Umane 1 (MS2070)	7	L/SNT2	A	Scienze propedeutiche			Si
Modulo: Filosofia della Scienza (MS2071) PHIL-02/A							PHIL-02/A
Modulo: Sociologia Generale (MS2072) GSPS-05/A							GSPS-05/A
Statistica (MS2067)	4	L/SNT2	A	Scienze propedeutiche			Si

Modulo: Statistica Medica (MS2068) 2 MEDS-24/A				MEDS-24/A		
Modulo: Statistica sociale (MS2069) 2 STAT-03/B				STAT-03/B		
Tirocinio 1 Anno (MS3200)	10	L/SNT2	B	Tirocinio differenziato per specifico profilo	MEDS-26/C	Si

2° Anno (anno Accademico 2027/2028)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
Metodologia e tecnica educativa 2 (MS2617)	5	L/SNT2	B	Scienze dell'educazione professionale sanitaria		Si
Modulo: Competenze educative nel processo di riabilitazione (MS2619) MEDS-26/C				MEDS-26/C		
Modulo: Progettazione educativa 2 (MS2618) MEDS-26/C				MEDS-26/C		
Psicologia dello sviluppo (MS2080)	3	L/SNT2	A	Scienze biomediche	PSIC-02/A	Si
Scienze Neurologiche e Psichiatriche (MS2620)	9	L/SNT2	B	Scienze dell'educazione professionale sanitaria, Scienze interdisciplinari e cliniche		Si
Modulo: Psichiatria (MS2108) MEDS-11/A				MEDS-11/A		
Modulo: Neurologia (MS2096) MEDS-22/B				MEDS-22/B		
Modulo: Neuropsichiatria infantile (MS2099) MEDS-20/B				MEDS-20/B		

Scienze Umane 2 (MS2616)	4	L/SNT2	B	Scienze dell'educazione professionale sanitaria, Scienze umane e psicopedagogiche		Si
Modulo: Antropologia (MS2089) SDEA-01/A 2 SDEA-01/A						
Modulo: Bioetica (MS2090) PHIL-03/A 2 PHIL-03/A						
Scienze giuridiche e motorie (MS2100)	6	L/SNT2	B	Management sanitario, Scienze interdisciplinari		Si
Modulo: Attività motorie e riabilitative (MS2102) MEDF-01/A 2 MEDF-01/A						
Modulo: Istituzioni di Diritto pubblico (MS2101) GIUR-05/A 4 GIUR-05/A						
Tirocinio (MS2103)	30	L/SNT2	B	Tirocinio differenziato per specifico profilo	MEDS-26/C	Si

3° Anno (anno Accademico 2028/2029)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
ADE (MS2155)	3	L/SNT2	F	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	NN	Si
Diritto privato e di famiglia (MS2364)	1	L/SNT2	C	Attività formative o affini integrative	GIUR-01/A	Si
Insegnamenti a scelta dello studente (MS2154)	6	L/SNT2	D	A scelta dello studente	NN	Si
Laboratorio Professionale (MS2113)	3	L/SNT2	F	Laboratori professionali dello specifico SSD	MEDS-26/A	Si

EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)

Metodologia e tecnica educativa 3 (MS2622)	7	L/SNT2	B	Scienze dell'educazione professionale sanitaria, Scienze interdisciplinari		Si
Modulo: Riabilitazione nelle dipendenze e in salute mentale (MS2623) MEDS-26/C 3 MEDS-26/C						
Modulo: Riabilitazione nell'infanzia e adolescenza (MS2624) MEDS-26/C 2 MEDS-26/C						
Modulo: Laboratorio teatrale (MS2111) PEMM-01/A 2 PEMM-01/A						
Prova finale (MS2114)	6	L/SNT2	E	Per la prova finale	PROFIN_S	Si
Psicologia clinica (MS2081)	3	L/SNT2	A	Scienze biomediche	PSIC-04/B	Si
Scienze Biologiche e Cliniche 3 (MS2621)	9	L/SNT2	B	Scienze dell'educazione professionale sanitaria, Scienze medico chirurgiche, Scienze della prevenzione dei servizi sanitari		Si
Modulo: Igiene (MS2094) MEDS-24/B 4 MEDS-24/B						
Modulo: Pediatria (MS2106) MEDS-20/A 3 MEDS-20/A						
Modulo: Medicina Legale (MS2107) MEDS-25/A 2 MEDS-25/A						
Sociologia della famiglia e di genere (MS2625)	6	L/SNT2	B	Scienze dell'educazione professionale sanitaria	GSPS-06/A	Si
Tirocinio 3 anno (MS3201)	20	L/SNT2	B	Tirocinio differenziato per specifico profilo	MEDS-26/C	Si

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Il “Corso di Studio” non prevede l’iscrizione a part-time.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

Il “Corso di Studio” non prevede eventuali piani di studio presentati individualmente dallo studente.

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

All’interno dei corsi è definita la suddivisione nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva che può essere indirizzata, per quanto possibile, a piccoli gruppi di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell’acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all’esercizio della professione. L’apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall’analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l’assunzione di decisioni, nonché mediante l’effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc. Per ogni occasione di attività tutoriale il “Consiglio” definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Dietro proposta dei docenti del “Corso di Studio”, il “Consiglio” può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di docente-tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico. Il “Consiglio”, su proposta del docente coordinatore dell’attività didattica di tirocinio, nomina, all’inizio di ogni anno accademico, i tutori addetti al tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale, che devono possedere comprovate competenze professionali e didattiche.

Attività didattiche elettive – ADE (a scelta dello studente)

Il “Consiglio” anche su proposta della “Commissione”, organizza un’offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con seminari, corsi di aggiornamento e convegni, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in “percorsi didattici omogenei”, fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 3 CFU.

Non sono considerate fra le attività elettive quelle svolte esternamente al percorso didattico (ad esempio volontariato in associazioni assistenziali, di pronto soccorso, ecc.).

Il “Consiglio” definisce gli obiettivi formativi che le singole ADE si prefiggono. La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei docenti e come tale va registrata.

Ferma restando la libertà dello studente, lo studente è tenuto a privilegiare, nella scelta di un’attività elettiva relativa ad un determinato settore scientifico-disciplinare, l’offerta del Calendario ufficiale predisposto dal “Consiglio”.

Per ogni attività lo studente è tenuto a presentare una richiesta preventiva, qualora tale attività non faccia parte del calendario ufficiale predisposto. Il Consiglio può decidere, dopo l’esame della richiesta, di non assegnare crediti qualora ritenga che l’attività scelta non sia coerente con gli obiettivi formativi del “Corso di Studio”.

Il calendario delle attività didattiche elettive offerte dal “Corso di Studio” viene pubblicato, prima dell’inizio dell’anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

Tutte le attività vengono registrate su apposito libretto e firmate dal Docente cui si riferisce l’attività, oppure, in caso di attività di internato, di tirocinio, di presenza a convegni o seminari, dall’organizzatore

degli stessi o dal tutore o dal Coordinatore della didattica professionale. Lo studente acquisirà un'idoneità con giudizio espresso dal Docente responsabile dell'attività opzionale.

Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica, ma vanno svolte in orari tali, da non interferire con le altre forme di attività didattica.

La copertura assicurativa per le attività didattiche a scelta dello studente, con l'eccezione di quelle svolte in regime di convenzione, è a carico dello studente.

Attività formative professionalizzanti.

Nei tre anni, durante le fasi dell'insegnamento clinico, lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal "Consiglio" e predisposte, secondo un piano personalizzato, dal Coordinatore nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU.

ART. 18 Regole di Propedeuticità

È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine della sessione di esami di settembre, abbiano superato gli esami di tirocinio previsti fino a quell'anno nel piano di studi.

Inoltre lo studente che non abbia ottenuto la certificazione di frequenza delle ore previste, per ciascun insegnamento, non può sostenerne il relativo esame.

ART.19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Lo Studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche del "Corso di Studio".

La frequenza viene verificata dai Docenti, adottando le modalità di accertamento stabilite dal "Consiglio" su indicazione della "Commissione".

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è indispensabile per sostenere il relativo esame.

Per essere ammesso all'esame lo studente è tenuto alla frequenza di almeno il 50% delle ore di didattica formale previste per il singolo modulo di ciascun "Insegnamento" (Corso Integrato). La rilevazione delle presenze è in capo al docente responsabile di ogni singolo modulo con sistema informatizzato EASY BADGE.

Per quanto attiene al tirocinio è richiesta la frequenza dell'intero monte ore. Lo studente che non ha ottenuto la certificazione di frequenza delle ore previste non può sostenerne il relativo esame e nel successivo anno accademico verrà iscritto, anche in soprannumero, come "ripetente" del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto la relativa certificazione e alla frequenza del tirocinio qualora non avesse superato il relativo esame.

Il "Corso di Studio" riconosce la frequenza certificata con valutazione positiva del tirocinio per dodici mesi dal suo termine.

Il "Corso di Studio" garantisce agli Studenti la possibilità di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

Il "Corso di Studio" comprende attività formative, raggruppate nelle seguenti tipologie:

- attività formative di base: 39 crediti
- attività formative caratterizzanti: 56 crediti
- attività formative affini o integrative: 1 credito.

- attività a scelta dello studente: 6 crediti.
 - lingua straniera: 3 crediti.
 - altre attività formative: 6 crediti.
 - laboratori professionalizzanti: 3 crediti.
 - attività formative per la prova finale: 6 crediti.
 - attività formative per il tirocinio professionale: 60 crediti.
- Il "Corso di Studio" non prevede curricula.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Le attività formative a scelta dello studente, corrispondenti complessivamente a 6 crediti, verranno acquisite in attività coerenti con il progetto formativo del "Corso di Studio".

Il "Corso di Studio" predispone, ad ogni inizio di anno accademico, un calendario ufficiale di attività formative a cui gli studenti possono iscriversi.

Le attività, a scelta dello Studente, possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Se tali attività appartengono alla Scuola, il piano viene approvato automaticamente, se di altri Dipartimenti o di enti esterni all'Università, devono essere vagliate dal "Consiglio", su proposta della "Commissione" che, verificherà le adeguate motivazioni, fornite rispetto alla scelta ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente, pur non potendo negare l'autonomia dello studente nella scelta.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

Al fine della preparazione complessiva dello Studente, si ritiene indispensabile la conoscenza della Lingua inglese.

Il "Corso di Studio" predispone un Corso di Lingua inglese che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti propri della Laurea in Educazione Professionale. Sono possibili differenze di impegno didattico degli studenti, in base al livello di conoscenza della lingua già ottenuto. Il "Consiglio" può riconoscere precedenti diplomi di lingua conseguiti presso Istituti ufficialmente certificati, con convalida totale o parziale della frequenza e della prova di idoneità. L'Esame di Lingua inglese dà luogo ad una idoneità

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Si ritiene indispensabile il possesso, da parte dello studente, di abilità informatiche, tali da consentirgli l'utilizzo della rete, dei programmi operativi più comuni e la consultazione delle banche dati di interesse del "Corso di Studio".

ART. 24 Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso è svolto dallo Staff del Rettore e Comunicazione (Ufficio Eventi, orientamento e public engagement) e si rivolge a tutte/i coloro che desiderano intraprendere o riprendere una formazione universitaria e a coloro che intendano proseguire gli studi attraverso percorsi magistrali o di alta formazione. In collaborazione con il settore Alta formazione e Internazionalizzazione è attivo un supporto specifico per le studentesse e gli studenti internazionali.

Le attività prevedono una forte sinergia tra l'Amministrazione centrale, i Dipartimenti, i Poli, i docenti referenti dei corsi di laurea. Ha valore strategico la collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte) e la divulgazione dei benefici da questo erogati.

In tema di “recruitment”, le principali attività sono:

- creazione e gestione di landing page dedicate ai corsi triennali e magistrali a ciclo unico all'interno della campagna informativa e promozionale
- aggiornamento e miglioramento della sezione “Corsi” del sito di Ateneo
- gestione del portale dell'Orientamento www.orientamento.uniupo.it, in cui si trovano le attività per le scuole e attività sui progetti PCTO/PLS/POT
- realizzazione di “OPEN”, la giornata aperta alle/ai potenziali iscritte/i e alle loro famiglie;
- coordinamento di iniziative dei dipartimenti e dei docenti, come gli Open Day
- realizzazione di brochure informative per ogni corso di studio;
- realizzazione del “Benvenuto matricole”, giornata di incontro con le studentesse e gli studenti appena immatricolati nei vari Dipartimenti;
- campagna promozionale estiva;
- partecipazione a saloni dell'orientamento organizzati da scuole e da altri enti.

Fanno parte dell'orientamento in ingresso anche i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), strumento a disposizione delle studentesse e degli studenti delle scuole superiori, che offre loro la possibilità di svolgere esperienze pratiche, di indirizzo della scuola frequentata, e di contribuire a definire le scelte lavorative e professionali successive al diploma. realizza il Catalogo delle attività di PCTO in collaborazione con le strutture e i Dipartimenti; stipula le Convenzioni con le Scuole e provvede a elaborare una guida gestionale con standard di lavoro e strumenti per il coordinamento dell'attività nelle sedi dell'Ateneo. Le strutture dell'Ateneo elaborano con le Scuole i progetti formativi, li realizzano e ne gestiscono la documentazione nell'ambito della propria struttura.

Tutte le informazioni e i link utili si trovano nella sezione “Orientamento” del sito di Ateneo:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento>

PNRR

Nell'ambito delle attività di orientamento si inserisce il progetto “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24), – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

L'Ateneo ha aderito al Programma ministeriale e con riferimento al 2023/2024 sono stati coinvolte/i n. 3690/3146 studentesse e studenti, erogati n.116/100 corsi e sottoscritto n. 21/12 accordi.

Per il periodo 2024/2026 è stato avviato il nuovo programma, destinato a 5838 studentesse e studenti, previsione di erogazione di n. 240 corsi e possibilità di stipulare 29 accordi.

L'obiettivo, di particolare rilevanza strategica per il Sistema Paese e il Sistema Universitario, è di raggiungere 1 milione di studentesse e studenti, entro il 30 aprile 2026, contribuendo a ridurre il tasso di abbandono nelle Università e cercando di aumentare i livelli dei cd fattori abilitanti di successo (aumento nella regolarità delle frequenze scolastiche, aumento del numero di ammessi agli anni successivi, formazione dei docenti orientatori delle Istituzioni superiori).

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

Il Servizio di Orientamento e Tutorato in itinere opera a livello centrale all'interno della Divisione Didattica - Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti, in collaborazione con i Dipartimenti, e in coordinamento con la Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo. Questo servizio si rivolge a tutta la comunità studentesca, coordinando e promuovendo iniziative volte a favorire il successo accademico e la partecipazione attiva alla vita universitaria. L'obiettivo è contrastare fenomeni di dispersione e abbandono attraverso misure inclusive che garantiscano accoglienza, supporto e

orientamento, facilitando l'adattamento al sistema universitario.

Il servizio, attivo fin dal primo ingresso in università, è pensato per supportare le studentesse e gli studenti in vari aspetti del loro percorso accademico. Fornisce un orientamento trasversale che include informazioni sui servizi e le opportunità offerte dall'Ateneo, supporto nella pianificazione dello studio, facilitazione dei contatti con i docenti e una maggiore conoscenza del contesto universitario.

In particolare, il servizio offre attività di peer tutoring e gruppi di studio cooperativo per supportare l'organizzazione dello studio, con un'attenzione speciale alle studentesse e agli studenti dei primi anni che devono affrontare esigenze particolari, come ad esempio:

- Impegni di lavoro o attività sportive (atleti)
- Esigenze familiari, come caregiver
- Difficoltà nel percorso di studi
- Necessità linguistiche, inclusi i primi passi di supporto per le studentesse e gli studenti internazionali

L'obiettivo è fornire un aiuto concreto a chiunque si trovi a dover conciliare studi e altre sfide, con la finalità di contribuire al successo negli studi universitari e per garantire un'esperienza universitaria più serena e produttiva.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere gestite dal Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo si fondano su una stretta collaborazione tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, i Poli, l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte), il Servizio Civile Universale e le realtà locali che condividono l'obiettivo di contrastare la dispersione e l'abbandono degli studi, oltre a promuovere l'orientamento personale e professionale delle studentesse e degli studenti.

Le azioni vengono realizzate dal personale dell'Ateneo, con il coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti universitari in attività di orientamento e supporto tra pari, attraverso il modello della peer education. In particolare, le studentesse e gli studenti collaboratori, selezionati tramite bando, formati e coordinati dal Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo, sono impegnati nei servizi S.O.S.T.A. (Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo) e P.I.M. (Punti Informativi per le Matricole). In base alle esigenze, vengono organizzati percorsi di peer tutoring e gruppi di studio cooperativo, per fornire supporto su diversi fronti: informazioni su servizi e opportunità dell'Ateneo, supporto logistico, coordinamento e pianificazione dello studio, facilitazione dei contatti con le/i docenti e conoscenza del contesto universitario.

Principali attività del Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo:

Colloqui di orientamento e tutorato con personale specializzato: hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, accoglienza, informazione e consulenza, di supportare l'individuo nella gestione del percorso e nella definizione e perseguimento degli obiettivi formativi e professionali. A seconda delle esigenze il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Colloqui di orientamento:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/colloqui-di-orientamento>

Colloqui di ri-orientamento e consulenza di carriera in supporto nella progettazione del percorso formativo e professionale

Bilancio di orientamento: si svolge esclusivamente su proposta dall'orientatore in seguito a un primo colloquio valutativo. Si tratta di un percorso strutturato per la riflessione sul proprio percorso, volto a definire l'obiettivo, costruire competenze orientative per la definizione di piani d'azione, con attività sulla conoscenza di sé, sui propri obiettivi, risultati e motivazione

Coordinamento sportelli S.O.S.T.A. (Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo) presenti nelle sedi dell'Ateneo e online: attività di peer-education di orientamento e supporto tra pari realizzata tramite collaborazioni studentesche per favorire l'accoglienza e il supporto alle studentesse e agli studenti iscritte/i dell'Ateneo. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Supporto tra pari - S.O.S.T.A.:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/supporto-fra-pari-sosta>

Coordinamento degli Sportelli Piani di Studio presenti nelle sedi dell'Ateneo in raccordo con i Dipartimenti per affiancare gli studenti, in particolare quelli iscritti ai primi anni, nella compilazione tecnica dei Piani di Studio. Gli sportelli sono aperti in concomitanza dei periodi di apertura delle presentazioni dei piani di studio, anche in più periodi dell'anno accademico.

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/sportelli-piani-di-studio>

Coordinamento sportelli P.I.M. (Punti Informativi Matricole): presenti nelle sedi dell'Ateneo con attività di peer-education realizzata tramite collaborazioni studentesche per favorire l'accoglienza e il supporto specificamente rivolto alle studentesse/agli studenti iscritte/i al primo anno dei corsi universitari. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Supporto tra pari - P.I.M. Punti Informativi Matricole:
<https://www.uniupo.it/it/infostudenti/accoglienza-e-contatti/sportello-immatricolazioni>

POP - Percorso Orientamento Primi anni: è una misura inclusiva di contrasto alla dispersione e all'abbandono universitario. Le studentesse/Gli studenti iscritti ai primi anni dell'università possono aderire a un percorso di orientamento che ha inizio con un colloquio di orientamento con personale dedicato e

prosegue con un percorso per il supporto nei primi passi in università e un primo monitoraggio a un anno di distanza per la verifica all'avvio degli studi universitari. Il percorso è proposto in particolare a studenti con particolari esigenze come ad esempio: studentesse/studenti lavoratrici/lavoratori, internazionali, con particolari esigenze familiari o in difficoltà di percorso. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - POP - Percorso Orientamento Primi anni:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/pop-percorso-orientamento-primi-anni>

Gruppi di studio cooperativo: supporto nell'organizzazione dello studio e inserimento nel contesto universitario, con attività di peer-education coordinate dal Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo nelle sedi dell'Ateneo e online. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Gruppi di studio cooperativo:
<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/gruppi-di-studio-cooperativo>

Orientamento per il post-laurea: attività di orientamento rivolta a laureande/i per il supporto nella definizione di obiettivi formativi e professionali. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Colloqui di orientamento: <https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/colloqui-di-orientamento>

Il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo in partnership con Enti e associazioni del territorio collabora su progetti che prevedono azioni di orientamento e contrasto alla dispersione e abbandono degli studi. Maggiori informazioni sui principali progetti attivi in partnership:

- Progetto "Ex Caserma Passalacqua un Hub di innovazione Sociale" - Premio PA Sostenibile 2019: 100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030

<https://www.slideshare.net/PaolaGarofalo4/template-pptx-premiopasostenibile2019-140428035>

Potenziamento dei servizi universitari rivolti alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo tramite attività di formazione dei volontari del Servizio Civile Universale presenti nelle sedi UPO.

Contatti: orientamento@uniupo.it

Oltre alle attività di Orientamento e Tutorato in Itinere per l'accoglienza e il supporto durante il percorso universitario svolte dallo Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti, l'Ateneo prevede anche attività di Tutorato disciplinare e attività di Tutorato didattico e supporto rivolte a studentesse e studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento.

TUTORATO DIDATTICO E SUPPORTO A STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO è svolto a livello centrale all'interno della Divisione Didattica - Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti in collaborazione con i e in coordinamento con la Commissione Inclusione, Disabilità e DSA. Questo servizio si rivolge a tutte le Studentesse e agli Studenti con disabilità e/o dsa.

A seguito del colloquio di accoglienza, la Struttura svolge le seguenti attività:

- supporto nel caricamento della diagnosi sul gestionale Esse3 e associazione delle misure compensative previste per legge inerenti al disturbo certificato;
- valuta, con il docente titolare del corso, le richieste inerenti la didattica delle studentesse e degli studenti con disabilità e/o con DSA e definisce eventuali necessità di tutorato specializzato e di assistenza specialistica nello svolgimento del programma del corso e/o durante le prove d'esame, scritte e/o orali, allo scopo di organizzare al meglio il percorso formativo in relazione alle specificità dello studente e della

materia. Dette attività di supporto didattico sono svolte da tutor specializzati;

- Offre servizi di supporto anche a studentesse e studenti disabili in mobilità in entrata;
- Valuta le necessità di sussidi didattici specifici per favorire la didattica e l'apprendimento (sintesi vocale, mappe concettuali, ausili specialistici per favorire lo studio, screen reader, video ingranditori, ecc..);
- Svolge attività di formazione e addestramento all'uso di attrezzature tecnologiche di supporto;
- Collabora, nell'ambito delle professioni sanitarie, con i Presidenti dei Corsi di Laurea e i Coordinatori, per la valutazione delle sedi di tirocinio e delle attrezzature e sussidi di supporto, nonché per la definizione degli appelli differenziati;
- Svolge attività di sensibilizzazione e mediazione verso studentesse e studenti, personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo;
- Collabora con le Associazioni per persone con disabilità nella realizzazione di progetti ed attività;
- Collabora con diversi Uffici dell'Ateneo per favorire la fruibilità di tutti i servizi dell'Ateneo alle studentesse e agli studenti con disabilità (per es. Biblioteche per usufruire dei testi e delle pubblicazioni anche in formato e-book, Ufficio Comunicazione, Erasmus per la mobilità delle studentesse e degli studenti e Job Placement per lo svolgimento di stage e tirocini, Orientamento per programmare l'orientamento specifico per studenti con disabilità, etc...);
- Collabora con gli Uffici d'Ambito Territoriale del Ministero della Pubblica Istruzione, per realizzare la continuità Scuola-Università di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Servizio Orientamento

La Struttura prevede anche percorsi personalizzati di Orientamento e mette a disposizione personale specializzato per studentesse e studenti con disabilità e DSA, per favorire una scelta consapevole del percorso di studi universitario e post-universitario.

Esenzione tasse

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale esonera totalmente dal pagamento delle tasse le studentesse e gli studenti con invalidità superiore al 66% o con certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 104/92 ed esonera parzialmente (ovvero dal pagamento delle tasse oltre la seconda rata) coloro che presentino certificazioni d'invalidità comprese tra il 50% e il 66%, indipendentemente dal tipo di disabilità, ai sensi del D.lgs. 68/2012.

Informazioni sul sito di Ateneo al seguente link:

<https://www.uniupo.it/it/servizi/servizi-studenti-disabili-e-dsa>

TUTORATO DISCIPLINARE è svolto nei Dipartimenti con il coordinamento dei docenti e si avvale della collaborazione di assegnisti di tutorato (studentesse/studenti iscritte/i a percorsi magistrali e dottorati di ricerca) selezionati tramite apposito Bando coordinato e gestito a livello centrale dalla Divisione Didattica - Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti, in raccordo con i Dipartimenti, tramite la Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo.

All'interno di ciascun Dipartimento sono organizzate attività di supporto e tutorato - Bando per assegni di tutorato 2024-2025:

<https://www.uniupo.it/it/servizi/lavorare-ateneo>

ART.

26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Durante il percorso di studi le studentesse e gli studenti possono svolgere un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo detto stage curriculare. La durata minima dello stage è stabilita da ogni singolo corso di laurea, la durata massima è di 1 anno.

Gli stage curricolari consistono in un periodo di formazione svolto da studentesse e studenti in azienda

privata o ente pubblico; rappresentano un momento di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Lo stage può esser effettuato in Italia o all'estero attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante; non costituisce rapporto di lavoro e di norma le attività svolte non sono retribuite ma vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento - o stage post laurea - che hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento. I tirocini post laurea sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale della sede operativa in cui la/il tirocinante è inserita/o, sono retribuiti e, nel caso della Regione Piemonte, hanno una durata massima di 6 mesi. Studentesse, Studenti, laureate e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende/enti sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare online.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al servizio Stage e Job Placement del Rettorato o alla/al referente Stage di Dipartimento che si occuperà dell'attivazione del tirocinio.

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

Il "Consiglio" stabilisce, attraverso il documento di programmazione didattica, le modalità ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti.

La verifica dell'apprendimento avviene tramite esami di profitto finalizzati a valutare e quantificare, con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati "Sessioni d'esame".

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che, comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Gli esami di profitto possono essere effettuati nei periodi a ciò dedicati e denominati "Sessioni d'esame". Le sessioni di esame del I e II semestre sono 3, di norma gennaio/febbraio, giugno/luglio e settembre, e sono previste al termine dei cicli didattici.

Gli appelli per ogni esame sono 6, due per ogni sessione. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame per il numero massimo di volte stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e solo dopo aver soddisfatto i requisiti di frequenza obbligatoria dei Corsi di Insegnamento (o Corsi integrati) previsti nei cicli didattici.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane, ove possibile.

Per gli studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Il calendario delle prove di valutazione di profitto di ogni sessione verrà stabilito all'inizio dell'anno accademico.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e certificative.

Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare, con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Per i Corsi di Insegnamento, l'esame di profitto è unico e la relativa valutazione è espressa in trentesimi. Per le attività ulteriori, non rientranti in un Corso di Insegnamento, nonché per la lingua straniera, il conseguimento dei crediti risulterà da una semplice idoneità.

L'attività di tirocinio è valutata tramite un esame annuale che prevede:

una prova scritta, una prova orale ed una prova pratica per certificare l'acquisizione delle competenze caratterizzanti dell'anno di corso.

Le prove previste per l'esame di tirocinio sono due, da tenersi nella sessione estiva e/o autunnale.

Per i soli studenti del III anno, che non hanno superato l'esame nei periodi stabiliti, è prevista una prova d'esame di tirocinio suppletiva, da tenersi, entro il mese di febbraio, prima della sessione di laurea straordinaria.

Il non superamento dell'esame di tirocinio implica l'iscrizione dello studente al successivo anno accademico, come "ripetente" del medesimo anno di corso, con obbligo di frequenza dell'intero periodo di tirocinio.

ART.28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

La valutazione della verifica dell'apprendimento (esame di profitto) viene espressa in trentesimi da apposita commissione esaminatrice, designata dal "Consiglio", su proposta della "Commissione".

La Commissione di esame è, di norma, costituita da tutti i docenti dell'Insegnamento ed è presieduta, dal Coordinatore del Corso di Insegnamento.

L'esame è approvato se è conseguita la votazione minima di 18/30. Ove sia conseguito il voto massimo, può essere concessa la lode.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

È prevista la stipula di convenzioni con aziende ospedaliere e sanitarie accreditate e con altre strutture idonee al fine della preparazione di tesi di laurea e/o dello svolgimento di tirocini e/o stages.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università del Piemonte Orientale offre un buon ventaglio di possibilità per la mobilità internazionale, le studentesse e gli studenti possono iscriversi ad un corso di laurea che offra la doppia laurea: una italiana e una del paese in cui si va a studiare. In alternativa è possibile scegliere di trascorrere un periodo all'estero con il classico programma Erasmus+, sia per seguire corsi (Erasmus ai fini di studio), sia per svolgere un tirocinio (Erasmus ai fini di traineeship). Qualcuno preferisce la mobilità Free Mover o sceglie programmi ancora più elastici, avvalendosi di borse di studio internazionali.

In particolare, lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali si occupa dei rapporti tra studentesse/studenti (sia outgoing che incoming) e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di studio, bensì si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio, in particolar modo attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa (a tal fine, sul sito web di Ateneo viene costantemente aggiornata una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante).

Al fine di agevolare ulteriormente le studentesse e gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studentesse e studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studentesse e studenti internazionali in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo.

Utile strumento in essere da ormai qualche anno, in tutti i Dipartimenti, è l'Erasmus WIKI, una pagina web dove le studentesse e gli studenti possono

trovare info utili per organizzare al meglio il loro soggiorno estero. Sono state create singole pagine per ciascuna meta, che vengono aggiornate, di volta in volta, dalle studentesse e dagli studenti che fanno rientro in Italia.

Lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali, procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni per tutte le tipologie di mobilità sopra riportate. Nell'ambito delle studentesse e degli studenti in entrata, lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali offre supporto e assistenza alle studentesse e agli studenti durante la fase di candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività didattiche.

Lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali inoltre gestisce gli accordi internazionali e di cooperazione internazionale diversi da quelli previsti nell'ambito della mobilità Erasmus. Tali accordi rientrano nell'ambito delle attività di didattica internazionale. Per quanto concerne gli accordi per la mobilità internazionale, si segnala che al momento sono attivi più di 180 accordi inter-istituzionali all'interno del Programma Erasmus+ (e altri sono ancora in fase di rinnovo), 42 accordi internazionali, l'adesione a 3 reti di cooperazione allo sviluppo e 3 reti di internazionalizzazione.

Lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali, infine, riceve il supporto da studentesse e studenti Buddy per il supporto rivolto a studentesse e studenti internazionali, incoming e outgoing per le mobilità internazionali.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è svolta dal servizio di Job Placement, all'interno della Divisione Didattica ed è rivolta principalmente a studentesse e studenti degli ultimi anni e a laureate e laureati dell'Ateneo.

Si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

Iniziative formative volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende/enti e studentesse, studenti, laureande/i, laureate/i UPO, troviamo:

o Il Career Day di Ateneo che offre alle e ai partecipanti l'opportunità di consegnare il proprio cv e presentarsi alle/ai Referenti delle aziende per un colloquio conoscitivo o di selezione;

o Iniziative d'Ateneo, di Dipartimento o di Corso di Studi quali presentazioni o visite aziendali, recruiting day o testimonianze aziendali che permettono alle aziende di entrare in contatto con, studentesse, studenti laureate/i;

o Eventi volti a far conoscere le pubbliche amministrazioni, le modalità di accesso, le possibilità di carriera;

o Stage curriculari e tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

o Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali i canali di ricerca del lavoro, la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, LinkedIn, l'intelligenza artificiale nella ricerca del lavoro;

o Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, le competenze trasversali e la simulazione del lavoro in impresa;

o CV check;

o Colloqui di orientamento al lavoro individuali o a piccoli gruppi volti a favorire l'orientamento professionale.

Gli eventi di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere organizzate in presenza oppure on line e sono inserite in un percorso che permette, a chi vi prende parte, di ottenere l'Open Badge "Orientati al lavoro", una certificazione digitale che attesta l'acquisizione di competenze e strumenti utili ad orientarsi nel mondo del lavoro e nella ricerca attiva di un'occupazione.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti, studentesse, laureate e laureati alle aziende sono:

- Il Portale per le proposte di lavoro e stage dove le aziende inseriscono direttamente le loro offerte;
- La Banca Dati per la consultazione dei CV di laureande, laureandi, laureate e laureati a cui hanno accesso aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- La newsletter Infojob, pubblicata sul sito di Ateneo e inviata periodicamente a laureande/i e laureate/i UPO con le iniziative di placement dell'Università e di aziende/enti del territorio.

Ogni Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

Gli studi compiuti presso Corsi di Studio di altre sedi universitarie, appartenenti alla Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione (cl. L/SNT2), nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti, con delibera del "Consiglio", previo esame del curriculum prodotto dall'Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9, D.M. Classi delle Lauree Delle Professioni Sanitarie, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Studio in Educazione Professionale, al di fuori dell'Italia, il "Consiglio" può affidare l'incarico alla "Commissione" di esaminare il curriculum ed esprimere un parere, circa i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Agli esami convalidati verrà mantenuta la stessa votazione; in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media dei voti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, D.M. 16 marzo 2007 (Classi delle Lauree delle Professioni Sanitarie), i crediti, conseguiti da uno studente che si trasferisca al "Corso di Studio" da altro Corso di Studio della stessa o di altra Università, possono essere riconosciuti con delibera del "Consiglio".

L'eventuale mancato riconoscimento di crediti deve essere motivato.

L'eventuale riconoscimento di crediti maturati da studenti iscritti a Corsi di Studio, disciplinati da Ordinamenti precedenti il D.M. 270/2004, sarà deliberato, di volta in volta, dal "Consiglio".

Dopo avere deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il "Consiglio" dispone l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato gli esami di tirocinio previsti per gli anni precedenti. In caso contrario, lo studente viene iscritto all'anno precedente con la qualifica di "ripetente", con obbligo di frequenza per il tirocinio e per le materie per le quali non ha acquisito le firme di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dal "Consiglio".

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque subordinata alla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato, precedentemente deliberato dal Dipartimento.

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

Lo studente, iscritto al "Corso di Studio", che, non più di cinque anni prima della richiesta, abbia conseguito una laurea diversa da quella per la quale è iscritto, può avere riconosciuti i crediti conseguiti dopo un giudizio di congruità.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il "Consiglio", anche su proposta della "Commissione", dispone l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato gli esami di tirocinio previsti per gli anni precedenti. In caso contrario, lo studente viene iscritto all'anno precedente

EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)
con la qualifica di “ripetente”, con obbligo di frequenza per il tirocinio e per le materie per le quali non ha
acquisito le firme di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dal “Consiglio”.

ART.34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

La “Commissione” valuterà, caso per caso, l'eventuale obsolescenza di tutti i crediti acquisiti. Per l'attività di tirocinio, qualora lo studente non abbia ottemperato per tre o più anni consecutivi, è tenuto ad acquisire i crediti necessari, ripartendo dall'anno di interruzione.

L'obsolescenza dovrà anche essere valutata, per i crediti formativi, ottenuti

in corsi di studio per i quali lo studente chiede il riconoscimento. L'obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti e del tirocinio verrà definita, caso per caso.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

La Laurea in Educazione Professionale (o affine comunque denominata) conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto

riconoscimento, il “Consiglio” eventualmente avvalendosi della “Commissione” esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento

didattico vigente, degli obiettivi didattico- formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine. Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il “Consiglio” propone l'iscrizione regolare a uno dei tre anni di corso. L'

iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato, precedentemente deliberato dal Dipartimento.

I tirocini effettuati prima o dopo la laurea nelle sedi estere (comunitarie ed extracomunitarie) non possono essere riconosciuti ai fini dell'ammissione all'Esame di abilitazione professionale.

Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394. ART. 36

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

L'esame finale di laurea, con valore di esame di stato abilitante ex art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009, consiste in una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale e nella elaborazione e dissertazione di una tesi inerente a tematiche educativo-riabilitative o discipline strettamente correlate.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore, su proposta del Consiglio del Corso di Studio e comprende almeno 2 membri designati dal

Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative, individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che, a loro volta, possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

L'esame di Laurea prevede che lo studente superi:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- una prova di dissertazione di un elaborato o tesi incentrate su argomenti peculiari della specifica professione sanitaria.

È prevista la possibilità, per lo Studente, di redigere e discutere l'elaborato in lingua inglese. Il relatore della tesi deve essere un docente del Corso di Studi od un soggetto con comprovate qualità scientifiche e didattiche, nello specifico ambito professionale, nominato dal Consiglio del Corso di Studio. Le due diverse parti della prova finale sono valutate in modo uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. Il punteggio finale è espresso in centodecimali. A determinare il voto di Laurea contribuisce la somma dei seguenti punteggi:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimali;
- il punteggio di 0,10 per ogni esame di profitto in cui lo studente ha ricevuto 30 e lode;
- il punteggio conseguito nella prova pratica per un massimo di 5 punti;
- il punteggio conseguito in sede di discussione della tesi per un massimo di 5 punti. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica, l'esame va ripetuto interamente in una seduta successiva.

Il voto di laurea può essere incrementato grazie a un'esperienza internazionale di studio e/o lavoro svolto dallo studente durante il percorso di studi, sommando i seguenti punteggi:

- 0,1 punto per ogni CFU conseguito in mobilità internazionale (non si tiene conto dei CFU conseguiti in mobilità internazionale per tirocinio e tesi);
- 1 punto per tirocinio svolto in mobilità internazionale;
- 1 punto per tesi svolta in mobilità internazionale.

Il punteggio aggiuntivo legato allo svolgimento di attività in mobilità internazionale viene sommato, senza arrotondamento, alla media ponderata e agli ulteriori punteggi aggiuntivi prevedendo un unico arrotondamento finale.

Di norma la lode viene attribuita, qualora il punteggio risultasse uguale o superiore a 113 e la menzione d'onore, si attribuisce, qualora il punteggio risultasse uguale o superiore a 120. La Commissione può attribuire la dignità di stampa, qualora la tesi avesse caratteristiche di particolare interesse per la comunità scientifica e purché tale conferimento, sia dato all'unanimità. Terminata la sessione la commissione si riunisce per esprimere il voto finale di laurea ed il Presidente proclama singolarmente ogni candidato Dottore/ssa in Educazione Professionale.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle lezioni viene stabilito all'inizio di ogni semestre tenendo conto che le lezioni, di norma, si svolgono nei periodi ottobre-gennaio e marzo-giugno, essendo i mesi di febbraio, luglio e settembre riservati ad una sessione di esami.

I calendari delle lezioni e degli esami, deliberati dal "Consiglio" ed approvati dal Consiglio di dipartimento cui il Corso afferisce, sono pubblicati sul sito web.

Il calendario degli esami di profitto prevede sessioni nei periodi in cui non venga svolta attività didattica, come già disciplinato all'art. 27 del presente Regolamento didattico.

Le date degli appelli, di norma, non possono essere anticipate e possono essere posticipate solo per grave e giustificato motivo. È obbligatoria l'iscrizione online agli esami.

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

Il Consiglio del Dipartimento, cui il Corso di Studio afferisce, prenderà in merito iniziative di volta in volta mirate, anche in accordo con analoghe di Ateneo.

ART. 40 Diploma supplement

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre all'introduzione dei CFU, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (Diploma Supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Non previsto.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento didattico è in vigore a partire dall'anno accademico 2026/2027 ed è valido per gli immatricolati nell'a.a. 2026-2027.

ART. 43 Struttura del corso di studio

Le attività formative per totali 180 CFU sono strutturate in:

- Attività di base;
- Attività caratterizzanti;
- Attività affini o integrative;
- Attività a scelta degli studenti;
- Attività riservate alla verifica della lingua inglese e delle abilità informatiche;
- Laboratori professionalizzanti;
- Attività seminariali;
- Prova finale (Tesi di Laurea);
- Tirocinio professionalizzante.

Il numero degli esami che prevedono una verifica con votazione è 18.

La struttura degli insegnamenti e delle attività formative è pubblicata nella pagina web del corso di laurea.

Classe/Percorso**Percorso di Studio**

GENERICO

ClasseClasse delle lauree in Professioni sanitarie della
riabilitazione (L/SNT2)**Quadro delle attività formative**

Base				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Scienze propedeutiche	11	10 - 15		
			GSPS-05/A	MS2072 – Sociologia Generale (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Umane 1 (MS2070))
			MEDS-24/A	MS2068 – Statistica Medica (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Statistica (MS2067))
			PHIL-02/A	MS2071 – Filosofia della Scienza (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Umane 1 (MS2070))
			STAT-03/B	MS2069 – Statistica sociale (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Statistica (MS2067))
Scienze biomediche	17	14 - 22		

			BIOS-06/A	MS2074 – Fisiologia (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Biologiche e Cliniche 1 (MS2609))
			BIOS-10/A	MS2075 – Biologia (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Biologiche e Cliniche 1 (MS2609))
			BIOS-12/A	MS2076 – Anatomia umana (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Biologiche e Cliniche 1 (MS2609))
			MEDS-01/A	MS2105 – Genetica (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Biologiche e Cliniche 2 (MS2614))
			PSIC-01/A	MS2079 – Psicologia generale (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Psicopedagogia (MS2610))
			PSIC-02/A	MS2080 – Psicologia dello sviluppo (OBB)
			PSIC-04/B	MS2081 – Psicologia clinica (OBB)
Primo soccorso	11	7 - 15		
			BIOS-11/A	MS2093 – Farmacologia (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Biologiche e Cliniche 2 (MS2614))

			MEDS-05/A	MS2077 – Medicina Interna (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Biologiche e Cliniche 2 (MS2614)) MS2615 – Primo soccorso (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Biologiche e Cliniche 2 (MS2614))
			MEDS-24/C	MS2083 – Scienze Infermieristiche (OBB)
Totale Base	39	31 - 52		

Caratterizzante				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Scienze dell'educazione professionale sanitaria	34	30 - 36		
			GSPS-06/A	MS2625 – Sociologia della famiglia e di genere (OBB)
			MEDS-11/A	MS2108 – Psichiatria (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Neurologiche e Psichiatriche (MS2620))
			MEDS-24/B	MS2094 – Igiene (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Biologiche e Cliniche 3 (MS2621))

			MEDS-26/C	MS2612 – Osservazione educativa (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Metodologia e tecnica educativa 1 (MS2611)) MS2613 – Progettazione educativa 1 (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Metodologia e tecnica educativa 1 (MS2611)) MS2618 – Progettazione educativa 2 (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Metodologia e tecnica educativa 2 (MS2617)) MS2619 – Competenze educative nel processo di riabilitazione (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Metodologia e tecnica educativa 2 (MS2617)) MS2623 – Riabilitazione nelle dipendenze e in salute mentale (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Metodologia e tecnica educativa 3 (MS2622)) MS2624 – Riabilitazione nell'infanzia e adolescenza (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Metodologia e tecnica educativa 3 (MS2622))
			PAED-01/A	MS2091 – Pedagogia generale e sociale (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Psicopedagogia (MS2610))
			SDEA-01/A	MS2089 – Antropologia (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Umane 2 (MS2616))
Scienze umane e	2	2 - 2		

psicopedagogiche				
			PHIL-03/A	MS2090 – Bioetica (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Umane 2 (MS2616))
Scienze medico chirurgiche	3	3 - 3		
			MEDS-20/A	MS2106 – Pediatria (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Biologiche e Cliniche 3 (MS2621))
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	2	2 - 4		
			MEDS-25/A	MS2107 – Medicina Legale (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Biologiche e Cliniche 3 (MS2621))
Scienze interdisciplinari e cliniche	7	4 - 8		
			MEDS-08/A	MS2095 – Endocrinologia (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Biologiche e Cliniche 2 (MS2614))
			MEDS-20/B	MS2099 – Neuropsichiatria

				infantile (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Neurologiche e Psichiatriche (MS2620))
			MEDS-22/B	MS2096 – Neurologia (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze Neurologiche e Psichiatriche (MS2620))
Management sanitario	4	2 - 4		
			GIUR-05/A	MS2101 – Istituzioni di Diritto pubblico (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze giuridiche e motorie (MS2100))
Scienze interdisciplinari	4	2 - 4		
			MEDF-01/A	MS2102 – Attività motorie e riabilitative (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Scienze giuridiche e motorie (MS2100))
			PEMM-01/A	MS2111 – Laboratorio teatrale (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Metodologia e tecnica educativa 3 (MS2622))
Tirocinio differenziato per specifico profilo	60	60 - 60		

			MEDS-26/C	MS2103 – Tirocinio (OBB) MS3200 – Tirocinio 1 Anno (OBB) MS3201 – Tirocinio 3 anno (OBB)
Totale Caratterizzante	116	105 - 121		

Affine/Integrativa				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Attività formative affini o integrative	1	1 - 1		
			GIUR-01/A	MS2364 – Diritto privato e di famiglia (OBB)
Totale Affine/Integrativa	1	1 - 1		

A scelta dello studente				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
A scelta dello studente	6	6 - 6		

			NN	MS2535 – EPT-ENGLISH PLACEMENT TEST (OBB) MS0827 – OBBLIGO FORMATIVO AGGIUNTIVO - MATEMATICA E FISICA (OBB) MS2154 – Insegnamenti a scelta dello studente (OBB) MS0829 – OBBLIGO FORMATIVO AGGIUNTIVO - CHIMICA (OBB) MS0828 – OBBLIGO FORMATIVO AGGIUNTIVO - BIOLOGIA (OBB)
Totale A scelta dello studente	6	6 - 6		

Lingua/Prova Finale				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Per la prova finale	6	6 - 6		
			PROFIN_S	MS2114 – Prova finale (OBB)
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3		
			ANGL-01/C	MS2085 – Lingua Inglese

				(OBB)
Totale Lingua/Prova Finale	9	9 - 9		

Altro				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6		
			INFO-01/A	MS2086 – Laboratorio di informatica (OBB)
			NN	MS2155 – ADE (OBB)
Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3		
			MEDS-26/A	MS2113 – Laboratorio Professionale (OBB)
Totale Altro	9	9 - 9		

Totale	180	161 - 198		
--------	-----	-----------	--	--

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

In data 24 febbraio 2026 alle ore 16:00 si è tenuto l'incontro con le "parti sociali" relativo all'Offerta formativa del Corso di Laurea in Educazione Professionale dell'Università del Piemonte Orientale e per la discussione di proposte sulla formazione in relazione al mondo del lavoro del Corso di Laurea in Educazione Professionale.

L'incontro, regolarmente convocato (allegato 1), si è svolto in modalità a distanza sulla piattaforma Google Meet e risultano presenti:

- Prof.ssa Daniela Ferrante – Presidente del CdS
- Dott.ssa Simona Marchisio – Coordinatrice delle attività didattiche del CdS
- Dott.ssa Daniela Fedrigo – Tutor della didattica professionale del CdS
- Chiara Giangreco – Studentessa componente della Commissione Tecnica di programmazione didattico-pedagogica del CdS
- Nina Cristina Stratulat – Studentessa componente della Commissione Tecnica di programmazione didattico-pedagogica del CdS
- Irene Vallone – Rappresentante degli studenti e studentesse nel Consiglio di Corso
- Miriam Barera – Rappresentante degli studenti e studentesse nel Consiglio di Corso
- Dott.ssa Marta Gastaldi – Laureata in Educazione Professionale ed ex studentessa del CdS
- Dott.ssa Enrica Freggiaro – Direzione delle Professioni Sanitarie ASL AL
- Dott.ssa Flora Ferrari – Direzione delle Professioni Sanitarie ASL AL
- Dott.ssa Elena Canciani – Docente del CdS e componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Dott. Davide Renosio – Consigliere dell'Ordine TSRM-PSTRP Torino, Aosta, Alessandria e Asti
- Dott. Domenico Spanò – Presidente Ordine Novara, VCO, Vercelli, Biella
- Dott. Filippo Costa – Cooperativa Sociale il Gabbiano
- Dott.ssa Alessandra Arecco – ANFAAS Tortona
- Dott. Massimiliano Berta – Coordinatore Centro diurno disabili AIAS San Giuliano (AL)
- Dott. Giacomo Dallera – Centro Extraospedaliero Paolo VI di Casale Monferrato (AL)

La Presidente del CdS Prof.ssa Daniela Ferrante apre l'incontro dando il benvenuto ai presenti e ringraziandoli per la partecipazione. La Presidente sottolinea l'importanza dell'incontro, promosso dalla Scuola di Medicina, per ogni corso di laurea, con l'obiettivo di presentare l'offerta formativa del corso di studi e favorire un confronto con i/le rappresentanti delle principali realtà territoriali.

Ricorda inoltre che la consultazione è un adempimento di legge (ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.M. 270/2004), che prevede per le università la "consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali".

La Presidente illustra la situazione dell'iscrizione al corso di laurea presentando i dati delle domande di ammissione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie e in modo specifico al corso di laurea in educazione professionale a livello nazionale, regionale e dell'Università del Piemonte Orientale.

Per l'a.a. 2025/2026 gli studenti/studentesse attualmente iscritti/e risultano essere 26 al I anno, 11 al II anno e 15 al III anno. Il numero di immatricolati ha avuto un notevole incremento rispetto al 2024/2025 (12 immatricolati). Per quanto riguarda la provenienza, il 60% risiede nell'area alessandrina, il 30% proviene dalle province di Asti, Cuneo, Novara, Biella, mentre il restante 10% è di provenienza lombarda.

Dai dati nazionali emerge è quasi stabile il numero totale delle domande di iscrizione ai corsi di laurea triennale delle professioni sanitarie, passate da 64.139 nell'a.a. 2024/2025 a 64.260 nel 2025/2026 (+0,2%).

Nel 2025/2026 i posti a bando sono aumentati del 3,6% (vs 2024). Il rapporto domande/posto (D/P) è pari a 1,7 (rispetto a 1,8 nel 2024/2025). Per quanto riguarda l'Università del Piemonte Orientale si registra un incremento delle domande del 4,8% nell'a.a. 2025/2026 rispetto all'a.a. 2024/2025.

A livello nazionale, per il corso di Educazione professionale (17 corsi/20 sedi) sono state presentate 546 domande a fronte di 844 posti disponibili per l'a.a. 2025/2026 rispetto alle 545 domande e 828 posti dell'a.a.2024-2025.

In Regione Piemonte, per l'a.a. 2025/2026, le Università hanno messo a bando 184 posti e le domande sono state 105 con un rapporto domande/posti pari a 0,6. Secondo i dati Almalaurea, da un punto di vista occupazionale, a livello nazionale nel 2023 risulta che l'83,9% degli studenti laureati lavora a un anno dalla laurea.

La Presidente illustra l'organizzazione del CdS, con riferimento sia alle attività di didattica frontale sia a quelle di tirocinio. Informa inoltre che è stata deliberata la modifica della ripartizione delle ore di tirocinio nel triennio rispetto agli anni precedenti, prevedendo un incremento delle ore al III anno e una riduzione al I anno, al fine di garantire a studenti e studentesse un maggiore coinvolgimento nei servizi specialistici. Pertanto le ore di tirocinio sono pari a 250, al II anno pari a 750 e al III anno pari a 500. La dott.ssa Marchisio comunica che è stato valutato il rafforzamento di alcuni insegnamenti in specifiche aree, in particolare in ambito pedagogico, sulla base delle proposte emerse nei precedenti incontri con le parti sociali. La Presidente informa che, allo stato attuale, si è in attesa dell'emanazione dei nuovi decreti attuativi relativi alla riforma delle professioni sanitarie, al fine di garantire che eventuali modifiche dell'ordinamento risultino coerenti con il nuovo quadro normativo.

La Presidente dà conto delle risultanze emerse nei precedenti incontri con le parti sociali del 14 novembre, 20 novembre e 3 dicembre 2025 in merito alla possibilità di riconoscimento di CFU per conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente (D.M. 931/2024), purché coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, nel limite massimo di 48 CFU complessivi, previo superamento del test di ingresso e immatricolazione al Corso di Laurea. La Presidente precisa che le ore di tirocinio professionalizzante devono in ogni caso essere svolte integralmente. Dagli incontri è emerso come le 1500 ore di tirocinio possano rappresentare un impegno significativo per i soggetti già occupati a tempo pieno. Alla luce di tale criticità, si è pertanto discusso della possibilità di consentire lo svolgimento del tirocinio presso la stessa organizzazione in cui il candidato presta già attività lavorativa, a condizione che sia garantita la coerenza delle attività svolte con gli obiettivi formativi del percorso, la distinzione tra mansioni lavorative ordinarie e attività formative di tirocinio e la presenza di adeguata supervisione tutoriale.

La Presidente comunica che le attività di orientamento stanno proseguendo e sottolinea come il supporto degli studenti e delle studentesse del CdS per tali iniziative sia riconosciuto come particolarmente significativo. La dott.ssa Canciani informa che tra le attività di orientamento all'Università ha partecipato ad un incontro di orientamento all'Università presso una scuola secondaria di secondo grado di Verbania. Il dott. Spanò comunica che anche l'Ordine Professionale sta portando avanti iniziative di orientamento alle professioni sanitarie nelle scuole.

La studentessa del CdS Stratulat Nina Cristina evidenzia l'importanza delle attività di Orientamento ai fini della diffusione della conoscenza della figura professionale dell'educatore.

La Presidente comunica l'intenzione di organizzare attività di Orientamento in uscita mediante seminari realizzati congiuntamente con enti del territorio nonché attraverso la partecipazione a eventi promossi dalle Università relativi ai percorsi di laurea magistrale. Il dott. Renosio sottolinea la rilevanza di tali attività.

La dott.ssa Freggiaro propone l'organizzazione di eventi di formazione rivolti ai tutor delle sedi di tirocinio. La dott.ssa Marchisio comunica l'intenzione di organizzare tali eventi sottolineandone la rilevanza. La Presidente ne evidenzia l'importanza per la qualità del percorso formativo.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, la Presidente riferisce la valutazione complessivamente molto positiva dell'esperienza che tre studentesse del CdS hanno svolto all'estero come free mover presso il Comune di Wolverhampton e invita i presenti a segnalare eventuali ulteriori opportunità formative internazionali per studenti e studentesse.

Non essendoci altri interventi, la Presidente ringrazia i presenti e li invita a contattarla per eventuali iniziative (seminari, convegni etc..) di interesse per gli studenti.

L'incontro si conclude alle ore 17:15.

Novara 24/02/2026

23/04/2026

ART. 45 Eventuali altre iniziative

Dal 2006 l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Comune di Vercelli (ente accreditato presso il Servizio Civile Universale) hanno iniziato una collaborazione che ha portato alla presentazione di progetti di Servizio Civile che vedono inseriti giovani volontari nelle strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Biblioteche e Amministrazione Centrale).

Possono partecipare ai progetti di Servizio Civile ragazzi/e di età compresa tra i 18 e i 28 anni che faranno un'esperienza formativa di un anno con la possibilità di avere un primo approccio con il mondo del lavoro, arricchire il proprio curriculum e il bagaglio delle proprie conoscenze. Il Servizio civile in Ateneo è anche un'importante occasione di crescita personale, un impegno civile e un prezioso strumento per lo sviluppo sociale.

La Scuola di Medicina organizza un corso di preparazione ai test di ammissioni al Corso di Laurea che prevede della didattica frontale relativa alle materie argomento del test.

Il corso ha lo scopo di favorire una seria e specifica preparazione al test di ingresso per le Lauree di primo livello delle Professioni Sanitarie attraverso:

- ripasso degli argomenti indicati nelle disposizioni ministeriali;
- acquisizione di abilità nella risoluzione dei test a risposta multipla;
- sviluppo di capacità di gestire le prove a tempo.

ART. 46 Riesame annuale

Corso di nuova istituzione.

ART. 47 Note riguardanti la programmazione didattica annuale

Le attività didattiche di tutti gli anni del "Corso di Studio" hanno inizio nel mese di ottobre. Prima dell'inizio dell'anno accademico il "Consiglio"

approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica, predisposto dalla "Commissione", nel quale vengono definiti:

- il piano degli studi del "Corso di Laurea";
- i compiti didattici attribuiti ai Docenti;
- i programmi delle singole discipline;
- le sedi delle attività formative professionalizzanti;
- le attività didattiche opzionali, messe a disposizione dal "Corso di Laurea";
- il calendario delle lezioni e degli esami.

Il "Consiglio" cura la diffusione di tale documento nel sito web di riferimento

[\(http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/professioni-sanitarie/\)](http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/professioni-sanitarie/).